KARDINUTO

AZIONE FANTASTICA

DIVISA IN CINQUE QUADRI

IDEATA E COMPOSTA

DAL COREOGRAFO

ANTONIO MONTICINI

PERSONAGGI	ATTORI
Il Duca di BRUNSWIK	Gulia Antonio
VORMOS suo nipote fidanzato di	Bellone Guglielmo
ELENA figlia di	Monti Paolina
MATILDE Principessa di Magdeburgo	Monticini Marietta
ADOLFO di lei figlio	Cuccoli Angelo
KARDINUTO vecchio scultore	Segarelli Domenico
MUGRABY Mago possente finto amico di Kardinuto	Bellone Augusto
RE dell' Erebo	Gulia Antonio
SANGRIDA maliarda	Morlacchi Angela

Un Giudice — Un Carceriere

Guerrieri Fantastici — Maliarde Fattucchiere — Negromanti — Cacciatrici — Dame — Cavalieri — Gnomi — Demoni — Corte Infernale — Genii Celesti — Allegorie diverse.

L' azione è in Magdeburgo e nelle sue vicinanze.
Epoca, secolo XIII.

Nel quarto Quadro verrà eseguito un
PASSO A DUE
dai primi ballerini
Arturo Saint-Léon e Natalia Fitz-James
con dodici ballerine di concerto.

Inventori e Pittori delle scene del Ballo.

Vacca Rafaele e **Scioli Carlo**

diretti da **Vacca Luigi**, Pittore di S. M., e Professore nella R. Accademia di pittura e scultura.

AL RISPETTABILE PUBBLICO.

Viveva nel secolo decimoterzo un uomo per nome Kardinuto, che, divenuto vecchio e povero, ricorreva per aiuto ad un certo Mugraby, segreto ed acerrimo nemico di lui, che fino dall' infanzia ne avea giurato la perdita.

Mugraby, possente Mago, era sulla terra la più detestabile creatura, e co' suoi incantesimi precipitò negli abissi l' infelice Kardinuto.

Su questo favoloso racconto, tratto in parte dalle Novelle Orientali di mille e un giorno, *è tessuto il seguente Ballo, cui mi sono proposto di dare tutto il magico di quei tempi superstiziosi ai quali si riferisce da alcuni autori fantastici.*

Nel lasciar libero il campo all' immaginazione mi sono giovato di alcuni episodii che ho creduto di qualche effetto teatrale.

Me fortunato se avrò conseguito l' intento.

Antonio Monticini.

QUADRO PRIMO.

Reggia del Re dell' Erebo con diverse sfingi e mostri che ne sostengono il trono.

Il Re delle ombre, circondato dalla sua corte infernale, festeggia l' arrivo del Mugraby, il quale, giunto alla sua presenza, gli manifesta il vivo desiderio di vendicarsi del suo nemico Kardinuto, col farlo innamorare di una avvenente donzella, e ne chiede aiuto.

Il Re dell' Erebo approva quella trista intenzione e brama di vedere quell' audace mortale. — Ad un cenno di Mugraby si fende una rupe, e scorgesi il vecchio scultore Kardinuto immerso nel suo lavoro e in cupi pensieri.

Il Principe delle tenebre gioisce del proposito del Mago, gli promette tutta la sua assistenza, e gli ordina di porsi al fianco di Kardinuto onde trarlo colle sue arti magiche alla perdizione.

Il Mago parte giulivo, con l'Arroganza, l'Ambizione, la Vanagloria, e la Follia. — Tutta la corte infernale tripudia intorno al Monarca del tenebroso regno.

QUADRO SECONDO.

Camera di Kardinuto, con statue e strumenti da scultura; da un lato finestra. Tavolino con leggìo.

Kardinuto è immerso nei più tristi pensieri della sua miseria ... quando gli apparisce il Mago Mugraby. Kardinuto si scuote alla vista del finto amico, si getta nelle sue braccia, e gli palesa la sua povertà. — Il Mugraby conforta Kardinuto e gli promette di farlo ricco e possessore di vaga fanciulla. Kardinuto non

presta fede a' suoi detti e gli manifesta l' impossibilità di rendere felice una sposa e di farsi amare stante la sua vecchiezza. — Il malefico Negromante, col mezzo de' suoi incantesimi, gli fa comparire innanzi uno stuolo di bellissime faretrate donzelle; fra queste vi è Elena in abito da caccia che sta in atto di partire per tale divisamento. — Kardinuto, per opera d' incanto, si accende d' amorosa ed improvvisa fiamma.

Mugraby, onde maggiormente adescarlo gli promette la gioventù e le ricchezze, e la mano della giovane Principessa che col suo potere gli fa comparire dinanzi. — Kardinuto più non resiste e si abbandona nelle braccia del suo amico, affascinato dalla speranza di un avvenire beato.

Ambidue partono su di una nube per recarsi al bosco incantato delle Maliarde.

QUADRO TERZO.

Bosco nelle vicinanze di Magdeburgo.

Notte.

Il luogo è ingombro di Negromanti, Maliarde e Fattucchiere qui convenute di concerto col perfido Mugraby onde perdere Kardinuto. Giunge questi col Mago. — Per opera di Sangrida, Kardinuto diventa il più avvenente giovinetto; si fa giorno ... in questo si odono lieti suoni che annunziano la venuta del Duca in quel luogo .... La turba delle Maliarde e Fattucchiere sparisce. — Kardinuto vorrebbe essere presentato al Duca con treno di ricco signore: il Mago appaga tosto il desiderio di Kardinuto, e col magico suo potere fa apparire dalla terra diversi guerrieri fantastici. Kardinuto, dopo di aver date prove di valore insiem con questi, si ritira in disparte.

Il Duca con la sua comitiva e con Matilde, Elena, Vormos e Adolfo, giungono in quel luogo per disporsi ad una caccia, quando tutto ad un tratto si oscura il cielo, romoreggia il tuono e tutti fuggono presi da terrore; Elena pure vorrebbe sottrarsi e seguire la madre... quando viene trattenuta improvvisamente dal Mugraby e da Kardinuto .... Elena rimane immobile alla vista del giovine sconosciuto. Il luogo ad un tratto si rischiara di viva luce per opera del possente Mugraby, il quale colle sue diaboliche insinuazioni fa innamorare Elena di Kardinuto .... Sopraggiunge il Duca con la sua comitiva in traccia di Elena. La madre e lo sposo corrono nelle braccia di lei; tutto è gioia. Kardinuto si presenta al Duca sotto nome mentito e vantasi di avere salvata Elena da grave pericolo, indi facendo avanzare i suoi guerrieri fantastici con ricchi doni, li presenta al Duca supplicandolo di accordargli la sua protezione .... Affascinato il Duca dai ricchi doni e dalle persuasioni diaboliche del Mago Mugraby cede alle richieste dell' incognito Kardinuto, e onde attestargli la sua riconoscenza lo invita alla festa già destinata per le nozze stabilite del suo nipote Vormos con la vezzosa Elena. — Kardinuto, rassicurato dal Mago Mugraby che quelle nozze non si faranno, accetta l' invito del Duca e tutti partono giulivi.

QUADRO QUARTO.

Atrio terreno nel palazzo del Duca, con sontuosi arazzi, all' alzarsi dei quali vedesi il giardino ducale.

Adolfo giunge pensieroso; Matilde lo segue chiedendogli il motivo del suo turbamento. — La protezione accordata dal Duca ai due stranieri lo inquieta alquanto: giunge in quel punto Elena; in essa

scorgesi l'amore che nutre per Kardinuto, e la freddezza colla quale ella riceve Vormos suo fidanzato che le fa vive proteste di amore. Il colloquio viene interrotto dalla venuta del Mugraby il quale manifesta che il Duca chiede di Matilde, di Vormos, e di Adolfo. Questi frettolosi si ritirano.... Anche Elena vorrebbe seguire la madre, ma il Mugraby la trattiene, e gli presenta Kardinuto.

L' avvenenza dell' incognito giovinetto, le sue dolci maniere infondono nel cuore dell' innocente donzella la più forte passione amorosa. — Kardinuto vedendosi corrisposto propone ad Elena una fuga onde sottrarsi agli sponsali di Vormos... Elena è titubante... Il perfido Negromante a fine di perderli entrambi, porge ad Elena un narcotico, e la persuade di somministrarlo alla madre nel tempo della festa onde agevolarne l'intento. Costei cede alle infernali lusinghe.

Il suono di lieta marcia annunzia l'arrivo del Duca: s'aprono gli arazzi. — Il Duca giunge seguìto dalle Dame e dai Cavalieri. — Elena furtivamente mesce il narcotico in una tazza in cui beve la madre. — La festa è nel suo splendore; diverse Dame e Cavalieri intrecciano giulive danze, dopo le quali Matilde cade svenuta. Questo caso si attribuisce al veleno. — Terrore degli astanti. — Elena non sa resistere e manifesta che ha creduto di dare innocentemente un sonnifero alla madre per le insinuazioni di Kardinuto. — Tutti inorridiscono; Matilde muore. — Adolfo furente snuda il ferro e si scaglia sopra Kardinuto. Adolfo è ferito mortalmente. — Le spade dei Cavalieri balenano tosto sul capo di Kardinuto; la sua vita è in pericolo, ma è salvata dal Mugraby. Elena è tratta in carcere fra le esecrazioni di tutti.

QUADRO QUINTO.

Carcere: sedile da un lato.

Un Magistrato annunzia ad Elena la sua condanna. Ella è rassegnata al suo destino, e rammentando le sue colpe sparge amare lagrime, e supplica il perdono del Cielo.

Il mago Mugraby penetra in quel luogo con Kardinuto. — Elena inorridisce a quella vista .... Ogni parola di Kardinuto è come punta di pugnale al suo cuore. — Elena è ferma nel suo proposito di morire rassegnata. — Un mesto suono fa presentire a Kardinuto la prossima perdita dell' amante .... Elena viene tratta al supplizio. — Kardinuto forsennato vorrebbe seguirla e comanda all' amico Mugraby di salvargli l' amante .... Il perfido Mago lo guarda con un piglio diabolico, poi gli si palesa per il suo più crudele nemico, lo afferra, e lo getta nelle braccia degli spiriti infernali che afferrano Kardinuto e lo gettano nelle braccia del Re dell' Erebo. Elena circondata da Genii celesti è trasportata nella loro sfera. — Questi due quadri di azione diversa chiudono la magica rappresentazione.

FINE.